

L'intervista Carolina Rosi: emozionata, avrei voluto essere sul palco

«Al Nest mi è venuta voglia di scendere in scena e recitare con quei ragazzi. È un desiderio che mi è rimasto dentro e che spero prima o poi di realizzare». Carolina Rosi ha ancora l'adrenalina addosso dopo aver assistito alla regia di **Mario Martone** de «Il



sindaco del Rione Sanità, un'esperienza andata oltre le sue già rosee aspettative. «Quando abbiamo deciso di affidare a Mario e ai ragazzi del Nest l'allestimento del "Il sindaco" ero certa che ne avrebbero fatto un'ottima versione. Ma vederlo recitato e soprattutto in quel contesto, mi ha regalato emozioni indescrivibili, figlie del testo di Eduardo, ma anche del modo in cui è stato restituito. Pensate che dopo lo spettacolo, uscita dal teatro, ho vissuto l'atmosfera delle strade di San Giovanni come se fossi ancora dentro la rappresentazione». Il problema per l'attrice e

presidente della Fondazione De Filippo non è però solo nella sua attualizzazione. «Credo che Eduardo sia già modernissimo, anche per il fatto che l'Italia da allora ad oggi non è cambiata, ma solo un po' peggiorata. Ma in questo caso il luogo e la forza espressiva di tutti gli attori, a partire da Francesco Di Leva, hanno dato un significato ancora più netto alle parole del testo. E mi è piaciuta anche la variazione del finale, che lascia al pubblico la risposta a ciò che accadrà dopo la morte di Antonio Barracano, personaggio ancor più credibile grazie alla sua più giovane età». Un allestimento

che funziona, quindi, e per il quale Carolina è grata al Nest e a **Martone**. «Tutti a ringraziarmi per aver concesso i diritti di questo lavoro. Ma sono io che ringrazio regista e ragazzi, ma anche lo scenografo Guarino, il light designer Accetta, la costumista Napolitano e il musicista Ralph P, per ciò che hanno fatto, rendendo il teatro materia viva e palpitante. E così - grazie anche allo Stabile di Torino - lo spettacolo, subito dopo il Nest, sarà in Piemonte e l'anno prossimo nelle principali città italiane, compreso un bel ritorno a Napoli». (S. de St.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

